

**ISTITUTO TECNICO PARITARIO PER IL TURISMO
CON AMPLIAMENTO SPORTIVO
“L. MARINELLI – V. M. FONTE”
ENGIM VENETO**

Premessa

La legge 20 agosto 2019, n. 92, introduce nel sistema scolastico l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Nell'enucleare i principi cardine, contenuti all'articolo 1, la norma riconosce l'esigenza di *“formare cittadini responsabili e attivi”* e di *“promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”*.

L'insegnamento così introdotto, nel cui alveo si sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, ha l'obiettivo di dare forma e sostanza alla condivisione e alla promozione dei *“principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona”*.

Nello spirito della Legge, la Carta costituzionale è intesa quale stella polare che, nella sua valenza anche pedagogica, orienta i soggetti nell'individuazione dei comportamenti personali, collettivi e istituzionali finalizzati al pieno sviluppo della persona e all'azione consapevole nel contesto delle libertà dell'individuo, dei valori di democrazia, solidarietà, coesione e rispetto reciproco, ponendo bene in luce la complessità dei rapporti e delle interazioni tra le persone, le diverse culture e le organizzazioni sociali di appartenenza, non meno che l'ambiente naturale e l'assoluta necessità della sua tutela.

La trasversalità dell'insegnamento è espressamente richiamata dalla Legge che riconosce nella pluralità di obiettivi prefissati e di competenze attese il suo carattere multidisciplinare.

La citata trasversalità travalica i confini dell'istituzione scolastica: cogliendone un'interpretazione estensiva, come di fatto esplicitata agli articoli 7 e 8, tale insegnamento vede coinvolti le famiglie, con le quali viene integrato il patto educativo di corresponsabilità, i soggetti istituzionali, il mondo del volontariato e del terzo settore, fonti di possibili collaborazioni volte a creare significative esperienze extra-scolastiche formative degli studenti, nell'ottica del rafforzamento e della valorizzazione del concetto di cittadinanza attiva enunciato dal legislatore.

Finalità dell'educazione civica

Le finalità delle Legge 92/2019 possono così riassumersi:

- sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società;
- contribuire a formare cittadini responsabili e attivi;
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana;
- sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Unione europea;

- promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona;
- alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

*

Nel dare corpo all'insegnamento, l'articolo 3 elenca i contenuti assunti a riferimento nell'individuazione delle specifiche competenze e degli obiettivi di apprendimento previsti dalle linee guida adottate con decreto del Miur: la Costituzione italiana, le istituzioni dell'Unione europea e gli organismi internazionali, l'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, l'educazione alla cittadinanza digitale, gli elementi fondamentali di diritto con particolare riferimento al lavoro, l'educazione ambientale, sviluppo sostenibile, la tutela del patrimonio ambientale e culturale, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale, la formazione di base in materia di protezione civile, la salute e il volontariato, in un contesto volto a rafforzare il rispetto delle persone, degli animali e dell'ambiente.

Particolare enfasi viene posta all'educazione digitale quale insegnamento finalizzato a maturare abilità e conoscenze quali la capacità di analizzare e valutare criticamente le fonti di dati, interagire in maniera appropriata attraverso i mezzi di telecomunicazione, partecipare responsabilmente al dibattito pubblico, conoscere le norme comportamentali di utilizzo delle tecnologie nel rispetto delle diversità culturali e generazionali, gestire e proteggere la propria identità digitale nel rispetto di quella altrui, conoscere le norme a tutela della riservatezza ed evitare i pericoli connessi all'uso della tecnologia, con particolare riferimento al bullismo e al cyberbullismo.

*

Le linee guida emanate con D.M. del Miur sottolineano come la trasversalità sia lo strumento più adeguato al raggiungimento della pluralità di obiettivi e di competenze attese, *“non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari”*.

L'educazione civica va intesa non alla stregua di un rigido contenitore, ma di una indicazione funzionale e di un raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva.

Nel solco delineato dalla Legge 92/2019 le linee guida riconducono le aree tematiche sotto tre nuclei concettuali.

1. COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza e il riflesso pratico sulla quotidianità del dettato costituzionale costituisce la tappa fondamentale. Le norme, a tutti i livelli, dell'organizzazione sociale trovano coerenza con la Costituzione, fondamento della convivenza e del patto sociale. Nel suo alveo si sviluppa la conoscenza del funzionamento dello Stato e degli organi locali. Ad essa si ricollegano le conoscenze degli organi internazionali e sovranazionali, fra i quali un ruolo di rilievo è assunto dall'Unione europea. Il rispetto delle regole provenienti dagli ambienti comuni di convivenza implica l'introiezione del senso di legalità che rientra in questa prima tematica.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

In tale ambito si includono gli obiettivi dell'agenzia 2030 dell'ONU che mirano non solo alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche alla costruzione di ambienti di vita e scelta di modi di vivere rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, fra i quali la salute e il benessere, la sicurezza alimentare, l'eguaglianza, il lavoro dignitoso, l'istruzione e la tutela del patrimonio della comunità. In tale nucleo rientrano i temi connessi all'educazione alla salute, il rispetto per gli animali e per i beni comuni, e la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

In tale nucleo, dettagliato all'art. 5 della Legge, rientrano le conoscenze e le abilità essenziali da sviluppare nel mondo del *web*. La cittadinanza digitale è intesa quale capacità di individuare criticamente le fonti di informazione sapendole distinguere da quelle non attendibili, coglierne il significato in base al contesto da cui sono estrapolate, conoscere gli strumenti di comunicazione digitale, la loro valenza, il codice di comportamento da tenere nell'uso di tali strumenti nell'ottica del rispetto altrui e della tutela di se stessi, avere contezza della riservatezza e del valore dei propri dati personali e della necessità di mantenere un profilo personale e una identità digitale nella consapevolezza dei rischi connessi all'uso dei device digitali.

Traguardi di competenze

In conformità all'Allegato C - Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), vengono fissati i seguenti traguardi di competenze, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- ✓ conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- ✓ conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- ✓ essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- ✓ esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- ✓ partecipare al dibattito culturale;
- ✓ cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- ✓ prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- ✓ rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- ✓ adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di

pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;

- ✓ perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- ✓ esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- ✓ compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- ✓ operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- ✓ rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Sulla base dei nuclei tematici e dei traguardi di competenze sopra menzionati, i Consigli di Classe provvedono a individuare gli argomenti, le attività didattiche, gli obiettivi specifici di apprendimento e le discipline coinvolte per ciascuna classe, attribuendo all'insegnamento trasversale non meno di 33 ore all'anno.

Metodologia didattica

Centrale sarà il metodo induttivo. Non solo lezione frontale, ma soprattutto discussioni che prendono spunto da notizie, vissuti personali e accadimenti di natura sociale, politica e giuridica che consentono di estrapolare contenuti dell'educazione civica. Saranno utilizzati sussidi quali filmati, fotografie, articoli di quotidiani o altri documenti attraverso i quali stimolare il confronto e la dialettica nell'intento di valorizzare la crescita, l'autostima e il ruolo propositivo dell'alunno il quale si rende partecipe attivo del progetto educativo. Le uscite didattiche e ancor più le attività laboratoriali che contraddistinguono l'offerta formativa dell'Istituto giocano un ruolo fondamentale in tal senso. Le attività sportive, in particolare la voga alla veneta e in generale la conduzione di imbarcazioni tipiche più o meno leggere, in singolo o in gruppo, declinate nell'ottica dello sviluppo del turismo esperienziale e quindi di trasmissione di emozioni e di saperi che emozionano, e ancora i corsi di salvamento, i corsi di apnea, il progetto di *peer education*, svolti sul territorio e per il territorio, sono vettori di un "sapere civico" inteso quale condivisione di valori personali, locali, collettivi, senso di responsabilità e di rispetto per sé, per il prossimo e per l'ambiente.

Tali attività, che partono dal fare per giungere al sapere, si inseriscono a pieno titolo nelle aree tematiche indicate al punto 1 e 2. Stare insieme e condividere, *fair play*, soccorso in emergenza e sicurezza, attenzione alle specificità della laguna e del suo ecosistema, osservazione delle maree, della città e delle sue opere così come i rimandi sociali che provengono dall'attività pratica condivisa non possono che essere elementi di crescita e sviluppo di un cittadino responsabile, e come tali assunti a obiettivi di apprendimento nell'ambito indicato.

Gli obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, vengono individuati nei programmi di educazione civica di ciascuna classe, in un progetto che si sviluppa nel corso del quinquennio.

Valutazione

L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica.

Il docente coordinatore formula la proposta di valutazione espressa in decimi acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di classe a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.